



Brava! Appunti di luoghi comuni in un comune luogo

Monologo

bambini (+6), ragazzi e adulti

debutto il 13 gennaio 2024, rassegna Tempi Moderni a Scamamù, Milano

Allora non c'è una fine, penso, non finirà mai, ci sarà sempre qualcuno di cui chiedere se è bravo. Non si esaurisce con il neonato. L'essere bravi deve essere una qualità in genere. Tutti devono essere bravi. Non si sa bene a fare cosa ma per ognuno occorre domandarlo. E magari senza ascoltare nemmeno la risposta. Cosa rispondo? Sì, no? A volte? Ad una domanda che passa come un soffio di vento e non si ferma ad ascoltare?

di e con | Giada Fossà

adattamento e regia | Luca Bellé

costumi | Deborah De Santis

una produzione | Chorós teatro

realizzata con | il contributo di Fondazione di Comunità Milano

e il sostegno di | Scamamù e Associazione Culturale La Lunanuova

Note di drammaturgia

Un girotondo di incontri, nella quotidiana vita di una donna, ruota attorno a lei. Oggi mamma di due bambini, ieri ragazza alle prese con la ricerca della propria identità, si muove nella giungla cittadina. Nel bar, per strada, dal panettiere alla visita con l'ostetrica fino al paese in campagna della madre; i luoghi ripercorsi nel racconto raccolgono frammenti di dialoghi, commenti, aneddoti. Appunti che, come un diario, descrivono il mondo interno ed esterno della protagonista che osserva, pensa e riflette mentre affronta le fatiche di essere una donna, di essere una mamma.

Ne emerge un'umanità variopinta, a volte partecipe, a volte meno, altre distratta e invadente e troppo spesso, ahimè, giudicante. Cosa giudica? La "bravura" di essere genitore? Dei bambini? L'aggettivo "brava" è il più gettonato, usato e abusato rivolto a tutti: [...tutti devono essere "bravi"...non si sa bene a fare cosa...] I luoghi comuni spesso ci raccontano di una mentalità che nasconde o meglio svela pregiudizi, credenze sedimentati nell'humus del nostro modo di pensare.

Ne siamo immersi tutti in questo guardare e guardarci con severità, il chiedere a tutti "E bravo? È brava?"

La via per uscirne è sorridere, dei malintesi, equivoci e incomprensioni, sdrammatizzando per alleggerire il peso di scomode domande.

Perché dobbiamo essere brave? Perché abbiamo paura di non essere abbastanza?

Voci dal pubblico

Sono pochi gli spettacoli che ti fanno ridere, piangere e riflettere insieme. Le situazioni più banali della quotidianità, che ogni madre conosce, raccontate da lei hanno assunto risvolti comici, a tratti surreali. Adoro il suo modo di raccontare la normalità della maternità, di come ci si senta spesso sotto una lente di ingrandimento, continuamente sotto esame da parte di un pubblico che è sempre pronto a giudicarti e al massimo premiarti con un "brava".

Brava! è un sorriso attraverso una crepa che poi butta giù il muro. Ti scuote, ti viene a prendere. Siamo tutte brave (o forse no). Se riusciamo a riderne, intanto siamo forti.



Choros Teatro APS

Sede legale | via Tartini 12, 20158 Milano

C.F. | 97796160154 P.IVA | 11932670968

✉ chorosteatro@gmail.com

☎ +39 388 8116949